

DELIBERA ASSEMBLEARE ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMACADEMY ETS

VERBALE DEL 03-12-2025

Il giorno 03/12/2025, alle ore 10.00 presso la
Sede Legale dell' Associazione Culturale FORMACADEMY c.f.
95208100651

sita in Salerno alla via Francesco La Francesca n. 48 si

riunisce l'assemblea degli associati. Sono presenti:

1. Dott. Massimiliano Casaburi (socio fondatore)
2. Sig.ra Patrizia Casaburi (socio fondatore)
3. Sig. Antonio Di Buono (socio fondatore)

Presiede l'assemblea il presidente dott. Massimiliano Casaburi ed è
segretario la sig.ra Patrizia Casaburi. Tutti i soci fondatori (facenti
parte dello stesso consiglio direttivo) sono favorevoli all'utilizzo di
tale documento al quale viene dato piena validità ed efficacia sia
tra i soci che verso i terzi.

Ordine del giorno:

*Punto 1 Modifica statutaria secondo quanto comunicato dagli uffici
competenti per iscrizione RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo
Settore) in risposta a domanda di iscrizione dell'Associazione*

Culturale Formacademy con registrazione presso Agenzia Entrate

Si procede quindi alla lettura del nuovo Statuto .

Non essendoci da parte degli associati nessuna obiezione ed anzi
con consenso unanime **si delibera** favorevolmente relativamente
all'approvazione del nuovo statuto su quanto espresso al punto 1

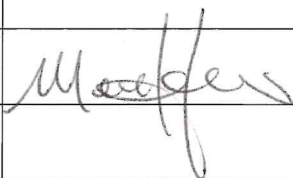


dando incarico presidente pro - tempore dr. Massimiliano Casaburi
di effettuare tutte le operazioni necessarie per la registrazione dello
statuto modificato.

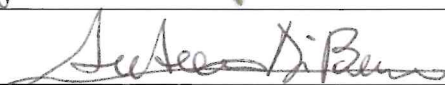
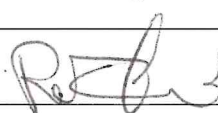
Alle ore 12,30 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Salerno, 03-12-2025

Il Presidente



Il Segretario



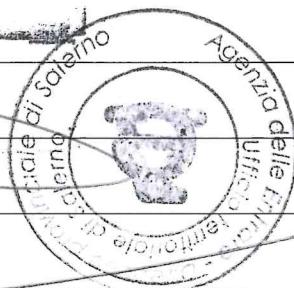
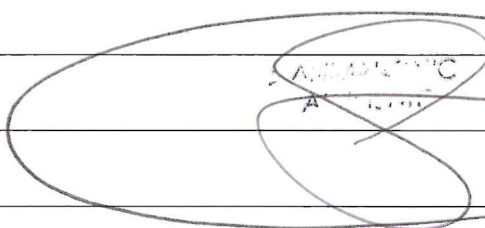
**AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI SALERNO**

€ 200,00 al N° 1443

Registra Registrazione

Serie III^a

04/12/2025



**Associazione Culturale
FORMACADEMY ETS
STATUTO**

COSTITUZIONE e SCOPO

Art. 1

E' costituita una libera Associazione Culturale denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMACADEMY ETS" ai sensi del Codice Civile e del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni quale Ente del Terzo Settore., con sede in Salerno, Via Francesco La Francesca, 48, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

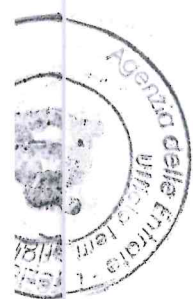
Essa può costituire uffici e delegazioni sia in Italia sia all'estero e può aderire ad Organismi Regionali, Nazionali ed Internazionali costituiti per scopi simili.

Art. 2

L'Associazione, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- Promozione e diffusione della cultura delle attività volte alla formazione, alla qualificazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'aggiornamento, alla specializzazione, all'orientamento professionale ed alla ricerca, per disoccupati e lavoratori, per qualsiasi attività professionale e imprenditoriale comprendendo tra queste anche la formazione continua, permanente, abilitante, ricorrente e quella conseguente alla riconversione di attività produttive e alla sicurezza sul lavoro, Educazione, istruzione e formazione: gestione di doposcuola per minori in condizioni di disagio sociale, corsi di formazione professionale gratuiti rivolti a categorie svantaggiate.
- Tutela dei diritti: Attività di supporto e consulenza legale/burocratica gratuita per immigrati o persone a basso reddito
- Interventi e servizi sociali: Erogazione di servizi culturali domiciliari ad anziani, anche in centri a loro dedicati, e a persone con disabilità, in conformità con la normativa vigente
- Promozione e diffusione della cultura, delle attività destinate all'attuazione delle politiche del lavoro finalizzate alla selezione, orientamento, accompagnamento al lavoro, inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro, alla promozione di misure personalizzate a favore dei lavoratori per prevenire e contrastare la disoccupazione, per tutelare le pari opportunità, le persone disabili, i lavoratori svantaggiati tutti;
- Promozione di ogni forma di collaborazione con Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed Organizzazioni, Enti di Formazione, Istituti Scolastici ed Universitari, Enti Pubblici, laboratori tecnologici e di ricerca pubblici e privati, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere studi e ricerche volte a favorire la qualificazione e lo sviluppo del sistema formativo italiano, anche attraverso la condivisione di una dimensione europea della formazione, in una prospettiva di *lifelong learning*;
- Realizzazione di studi e di ricerche, di carattere temporaneo o permanente, a scopo teorico o applicativo, al fine di contribuire, anche con la formulazione di proposte, al processo di costruzione della cultura della formazione e dei percorsi formativi dei cittadini tutti, siano essi imprenditori, occupati o disoccupati;
- Realizzazione di studi e di ricerche sulle politiche pubbliche e private in favore della formazione dei lavoratori (risorse regionali, nazionali, comunitarie, fondi interprofessionali, etc.) nonché degli investimenti sostenuti dalle imprese e dai singoli lavoratori;
- Realizzazione di studi e di ricerche sulle ricadute di tali politiche sul sistema formativo;
- Realizzazione di studi e di ricerche sull'evoluzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di imprese e lavoratori, rispetto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*);
- Promozione, realizzazione e divulgazione di studi sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e sulla loro internazionalizzazione;
- Promozione dell'integrazione tra la ricerca di base e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa;



Handwritten signature or mark on the right margin.

Handwritten signature or mark on the right margin.

Handwritten signature or mark on the right margin.

- Favorire lo sviluppo del dialogo sociale nella formazione continua attraverso un'analisi della contrattazione collettiva e della programmazione negoziata;• Collaborazione con le diverse istituzioni preposte allo sviluppo della cultura e della formazione al fine di creare nuove sinergie tra mondo della formazione e mondo della professione, facilitando l'avviamento al lavoro;
- Effettuazione di ricerche e studi relativi alla promozione di una dimensione europea di un Sistema formativo integrato;
- Favorire la partecipazione dei lavoratori svantaggiati tutti, italiani e stranieri, alle attività di formazione iniziale, superiore, permanente e continua;
- Promozione e sviluppo degli scambi culturali e delle attività giovanili internazionali di natura formativa;
- Promozione e sviluppo degli scambi culturali in ambito europeo ed internazionale tra imprenditori e loro manager in materia di Formazione;
- Promozione, sviluppo ed organizzazione di incontri di Alta Formazione tra imprenditori e manager;
- Favorire l'integrazione culturale e sociale tra cittadini comunitari e cittadini extra comunitari tramite azioni formative o altre azioni che possano favorire la stessa;
- Organizzazione di convegni, seminari, congressi, mostre, esposizioni, cineforum, spettacoli e altre manifestazioni di valenza culturale;
- Organizzazione di viaggi e di soggiorni di istruzione;
- Creazione, edizione e distribuzione di materiali didattici a stampa e/o in formato elettronico;
- Promozione ed organizzazione di "gruppi d'acquisto", per l'acquisto collettivo di beni strumentali, libri e di altri materiali o servizi suscettibili di uso didattico;
- Informazione ai soci con ogni mezzo di divulgazione, compresa la stampa e la distribuzione di giornali, notiziari, pubblicazioni varie, ed anche con l'istituzione di servizi radio tv e telefonici sulle problematiche che interessano il settore della formazione;
- Assunzione in via non prevalente di partecipazioni in società, enti, consorzi e qualsivoglia iniziativa utile al miglioramento delle condizioni di svolgimento delle attività dei propri soci e affiliati.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, purché i relativi proventi non superino i limiti previsti dalla normativa vigente

L'Associazione culturale **FORMACADEMY ETS** si potrà avvalere di risorse professionali conferite dai soggetti promotori ed utilizzerà in modo flessibile apporti di docenza e professionali appropriati alle attività da realizzare, potendo inoltre realizzare centri e/o laboratori di ricerca per gli studi di innovazione culturale. **FORMACADEMY** potrà svolgere inoltre ogni e qualsiasi attività ed operazione idonea per il perseguimento dello scopo sociale e ricevere donazioni e contributi da terzi.

Per il conseguimento delle sue finalità istituzionali, l'Associazione culturale **FORMACADEMY** può acquistare mobili ed immobili, assumere mutui, concedere ipoteca e compiere ogni altra operazione economica.

Art. 3

Destinazione del Patrimonio e Assenza di Scopo di Lucro

È fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'eventuale patrimonio residuo, in caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore o a fini di utilità sociale, secondo le modalità previste dalla legge e previo parere dell'Ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

SOCI ed AFFILIATI

Art. 4

Può diventare Socio dell'Associazione chiunque, persona fisica e persona giuridica, enti e associazioni, che condivida e accetti in modo espresso gli scopi ed i principi ispiratori dell'Associazione previsti dal presente Statuto.

La domanda di ammissione a Socio deve essere presentata per iscritto al Consiglio Direttivo e deve contenere la dichiarazione esplicita di accettare tutte le norme del presente Statuto, di impegnarsi al pagamento delle quote sociali, compresi i contributi integrativi nella misura determinata. Contro la decisione del Consiglio è ammesso appello all'Assemblea Generale. Le quote ed i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

La domanda di iscrizione impegna il Socio a tutti gli effetti di legge e statuari per l'anno solare in corso e per quello successivo. L'impegno si intende rinnovato di anno in anno salvo disdetta da darsi con lettera raccomandata a.r., oppure a mezzo PEC tre mesi prima di ogni scadenza.

1. L'ammissione all'Associazione è aperta a chiunque condivida i valori, i principi e le finalità dell'ente e sia interessato a contribuire al perseguimento dell'oggetto sociale, a prescindere da discriminazioni di sesso, razza, religione, orientamento sessuale o politico.
2. Coloro che intendono aderire all'Associazione devono presentare una **domanda scritta** al Consiglio Direttivo. La domanda deve contenere i dati anagrafici del richiedente, la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti interni e di condividere gli scopi sociali.
3. È compito del **Consiglio Direttivo** esaminare le domande di ammissione e deliberare l'accettazione o il rigetto delle stesse, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta.
4. La deliberazione di ammissione è annotata nel **Libro degli Associati** a cura del Segretario. L'ammissione decorre dalla data della delibera del Consiglio Direttivo.
5. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica per iscritto la decisione all'interessato, motivandola. Contro la decisione di rigetto, l'aspirante socio può proporre ricorso all'Assemblea dei soci, che si pronuncia sull'esito nella sua prima convocazione utile. La decisione dell'Assemblea è inappellabile.
6. I soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale, se prevista, entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La qualità di Socio si perde nei seguenti casi:

- inosservanza delle norme statutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo
- status del Socio e/o attività svolte dal medesimo in contrasto con gli scopi istituzionali dell'Associazione
- dimissioni, le quali però non esonerano il Socio dagli impegni assunti
- espulsione deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro questo provvedimento è ammesso ricorso all'Assemblea Generale

L'Esercizio dei diritti sociali spetta ai soci regolarmente iscritti ed in regola con i versamenti delle quote sociali e dei contributi associativi.

Art. 5

Gli affiliati sono coloro che aderiscono ai principi ed alle attività dell'Associazione senza il pagamento di una quota annuale. Hanno diritti limitati definiti dal Consiglio Direttivo. Non hanno diritto di voto.

Art. 6

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine dell'esercizio l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di Bilancio entro il 31 marzo di ogni anno.

Il progetto di bilancio deve essere presentato alla decisione degli Associati per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione può avvenire entro il 30 giugno di ogni anno.

Il bilancio sociale deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i 10 giorni che precedono l'Assemblea e finché sia approvato. Gli associati possono prenderne visione.

ORGANI dell'ASSOCIAZIONE

Art. 7

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea Generale
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) L'Organo di Revisione



ASSEMBLEA

Art. 8

1. L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili, come previsto dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche:

- a. nominare e revocare i componenti degli organi sociali e, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b. approvare il bilancio di esercizio;
- c. deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- d. approvare l'eventuale regolamento interno;
- e. deliberare sull'esclusione degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo;
- f. delibera sui ricorsi degli aspiranti associati non ammessi dal Consiglio Direttivo;
- f. deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i Soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, in forza di delega scritta. Ogni delegato non può avere più di tre deleghe. L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in ogni altro luogo purché in Italia, almeno una volta all'anno o in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli associati.

La convocazione va fatta almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea, a mezzo posta raccomandata AR od a mezzo PEC. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilite per la prima e la seconda convocazione, nonché il luogo della riunione. L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è valida in prima convocazione allorché siano presenti la metà più uno dei soci in regola con i versamenti dei contributi sociali. Trascorsa un'ora da quella fissata dall'avviso, l'Assemblea si intenderà costituita in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti. In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o PEC da spedire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.

Art. 9

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, qualunque sia il numero dei votanti e in caso di parità il presidente decide con il suo voto.

Art. 10

Per le votazioni si segue il metodo stabilito dal Presidente dell'Assemblea. Alle elezioni delle cariche sociali si provvede con votazione segreta ed in caso di parità si procede per sorteggio. E' ammessa l'elezione per acclamazione, purché non si oppongano più di ¼ dei soci presenti.

Art. 11

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente ed in carenza dal membro del Consiglio Direttivo avente la maggiore età anagrafica. L'assemblea nomina il segretario che dà lettura del verbale dell'assemblea precedente.

Art 12

L'Assemblea ordinaria annuale provvede:

- a) alla discussione ed approvazione del bilancio preventivo e consuntivo dell'anno precedente entro il 30 aprile di ogni anno,
- b) alla elezione del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti;
- c) ad esaminare e deliberare l'eventuale Regolamento interno;
- d) a deliberare su tutti gli argomenti demandati alla sua competenza dallo Statuto o dalla legge o dal Consiglio Direttivo e posti all'ordine del giorno.

Per quanto non espressamente previsto da questo articolo dello Statuto valgono le regole dettate dall'art. 20 del Codice civile (Convocazione dell'assemblea delle associazioni) e dell'art. 21 del Codice civile (deliberazioni dell'assemblea).

Art. 13

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, sulla proroga della durata dell'associazione, sullo scioglimento e conseguente liquidazione dell'Associazione e sulla devoluzione del Fondo comune residuo a seguito della liquidazione. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono prese con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice Civile.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo nominato dall'Assemblea, composto da tre a cinque membri scelti tra gli associati, i quali dureranno in carica tre anni e comunque fino alla loro sostituzione o dimissioni.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione, persegue le finalità statutarie e provvede ad attuare le delibere prese dall'Assemblea dei Soci. In particolare:

- a) elegge alla scadenza, tra i suoi componenti, il Presidente ed il Vice-Presidente;
- b) redige il rendiconto economico finanziario e il bilancio preventivo da sottoporre entrambi alla approvazione dell'Assemblea Generale;
- c) delibera sull'ammissione di nuovi Soci ;
- d) delibera sull'esclusione dei Soci;
- e) stabilisce l'ammontare della quota di ammissione per i Soci;
- f) stabilisce l'ammontare dei contributi associativi sia ordinari sia supplementari che integrativi e la loro modalità di esazione;
- g) delibera su tutti gli atti riguardanti la gestione di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione per l'attuazione delle norme del presente Statuto;
- h) nomina il Direttore dell'Associazione ;
- i) adempie a tutte le altre attribuzioni deliberate dall'Assemblea Generale previste dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre la facoltà di redigere un Regolamento contenente tutte quelle norme non previste espressamente dal presente Statuto e ritenute necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione. Il testo del Regolamento, e le sue eventuali modifiche, verrà sottoposto per la sua approvazione all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni trimestre. E' altresì convocato su richiesta della maggioranza dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata A.R., telegramma o PEC contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno sette giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, due giorni prima.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando intervenga almeno la metà più uno dei suoi membri. Ciascun componente dispone di un voto. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Direttore dell'Associazione, se nominato, ovvero da un Consigliere incaricato dal Presidente. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e da chi lo ha redatto. Non è ammessa la delega, neanche ad un altro componente del Consiglio.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività a titolo gratuito. Ai membri del Consiglio Direttivo compete il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Ai singoli membri del Consiglio Direttivo possono venire assegnati incarichi operativi specifici, retribuiti nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo determinandone i limiti e stabilendone il compenso.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio resta in carica se permane la maggioranza dei componenti. Se un consigliere cessato ricopriva la carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente o Vicepresidente, che ricopre la carica fino all'Assemblea successiva. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica convocano d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti, i quali scadranno assieme con quelli in carica all'atto delle loro nomine. Se vengono a cessare tutti i consiglieri l'Assemblea per la nomina dei nuovi consiglieri è immediatamente convocata anche da un solo Socio.

PRESIDENTE

Art. 15

Il Presidente rappresenta l'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Può conferire ai Soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento, la rappresentanza spetta al Vice-Presidente ovvero al membro del Consiglio Direttivo di maggiore età anagrafica.

DIRETTORE

Art. 16

L'esecuzione delle delibere e la direzione dell'Associazione possono essere affidate ad un Direttore con i compiti determinati dal Consiglio Direttivo, che ne dispone la nomina e la revoca.

Il Direttore partecipa - senza diritto di voto - alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

ORGANO di REVISIONE

Art. 17

L'Organo di Revisione, se istituito, è composto da tre membri di cui almeno uno tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili la cui nomina e il cui funzionamento avviene secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di collegio sindacale nel terzo settore. Viene eletto dall'Assemblea, resta in carica per tre anni ed è rieleggibile.

L'Organo di Revisione adempie le sue funzioni ispettive sulla gestione amministrativa dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea nella sua convocazione ordinaria.

DELEGATI TERRITORIALI

Art. 18

Con delibera del Consiglio Direttivo l'Associazione può istituire su tutto il territorio nazionale ed all'estero delegazioni ed uffici distaccati, nominandone il responsabile. Spetta al Consiglio Direttivo stabilire i compiti e le prerogative di tali delegazioni ed uffici distaccati. Le nomine effettuate possono essere revocate ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

FONDO dell'ASSOCIAZIONE

Art. 19

Il Fondo dell'Associazione è di ammontare variabile ed è costituito dalle quote di partecipazione sottoscritte da ciascun socio al momento della sua ammissione, nonché dagli altri apporti previsti dal presente statuto.

Fanno inoltre parte del Fondo gli eventuali avanzi di gestione, che non siano destinati dall'Assemblea dei Soci a specifici fondi di riserva.

I Fondi dell'Associazione e gli eventuali fondi di riserva sono indivisibili e non possono pertanto essere distribuiti, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'Associazione sia all'atto del suo scioglimento. I singoli Soci pertanto non possono chiederne la divisione né pretenderne quota alcuna in caso di recesso, esclusione o, comunque, di cessazione per qualunque altra causa del rapporto associativo.

Il Fondo potrà essere accresciuto in ogni momento, su proposta del Consiglio Direttivo sottoposta a delibera di approvazione dell'Assemblea, con donazioni mobiliari o immobiliari, oblazioni, contributi pubblici e privati, erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi dell'Associazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

Art. 20

Divieto di distribuzione degli utili

E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, anche in caso di scioglimento dell'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione può essere utilizzato esclusivamente per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Associazione, indicati nell'Art. 3 del presente Statuto.

SCIoglimento dell'ASSOCIAZIONE

Art. 21

Qualora l'Associazione venga posta in liquidazione, l'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di un liquidatore ed alla determinazione dei relativi poteri.

Il patrimonio sociale rimanente una volta effettuato il pagamento di tutte le passività verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, ad altra associazione avente finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

RINVIO

Art. 22

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia di associazioni.

M. S. P.

R. S. P.

Antonio Di Biase

